

B-34.-d-37

Volume stampato con un contributo
del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL CANTICO DEI CANTICI NEL MEDIOEVO

Atti del Convegno Internazionale dell'Università degli Studi di Milano
e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino
(S.I.S.M.E.L.)

Gargnano sul Garda, 22-24 maggio 2006

a cura di
ROSSANA E. GUGLIEMMETTI

SISMEL · Edizioni del Galluzzo
c.p. 90 I-50023 Tavarnuzze - Impruneta (Firenze)
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.237.34.54
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.sismel.info

ISBN 978-88-8450-295-7
© 2008 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2008

SOMMARIO

vii	<i>Premessa</i> , di Rossana E. Guglielmetti
xi	<i>Abbreviazioni</i>
	IL CANTICO DEI CANTICI NEL MEDIOEVO
3	Gaetano Lettieri, <i>Il corpo di Dio. La mistica erotica del Cantico dei Cantici dal Vangelo di Giovanni ad Agostino</i>
91	Giovanni Battista Bazzana, <i>La Vetus Latina del Cantico dei Cantici. Traduzione e interpretazione</i>
109	Anna Maria Fagnoni, <i>Il Cantico dei cantici nelle regole monastiche antiche</i>
133	Giovanni Orlandi, <i>Il Versus in canticis canticorum di Sicfrido e la tradizione esegetica</i>
155	Rossana E. Guglielmetti, <i>Tradizione manoscritta e fortuna del commento al Cantico di Giusto d'Urgell</i>
189	Raffaele Savigni, <i>Il commentario di Aimone di Auxerre al Cantico dei Cantici e le sue fonti</i>
227	Ruth Affolter, <i>Der Hoheliedkommentar Brunos von Segni: vom Umgang mit seiner Vorlage, dem Kommentar Haimos von Auxerre</i>
255	Henrike Lähnemann, <i>Neniae meae, quas in cantica canticorum lusi. The Poetic and Aesthetic Treatment of the Song of Songs by Williram of Ebersberg</i>
277	Isabelle Marchesin, <i>Le corps et le salut: quelques aspects de l'illustration du Cantique des Cantiques au Moyen Âge</i>
295	Elisabeth Mégier, <i>Senso storico e senso della storia nei commentari latini al Cantico dei Cantici: dai traduttori di Origene a Onorio Augustodunense e Guglielmo di Saint-Thierry</i>
337	Guy Lobrichon, <i>Ascension, triomphe et limites du Cantique des Cantiques dans l'Ouest européen. La fortune du dialogue dans les cercles réformateurs (c. 1050 - c. 1150)</i>
371	David N. Bell, <i>Twelfth-Century Commentaries on the Song of Songs and the Nature of Monastic Spirituality: A Reassessment</i>

- 397 Peter Stotz, *Das Hobeled in der lateinischen Dichtung des Mittelalters: ein Annäherungsversuch*
- 425 Ileana Pagani, *Il Cantico dei Cantici nella produzione paraclitense di Abelardo*
- 451 Francesco Stella, *Il Cantico dei Cantici negli epistolari d'amore del XII secolo*
- 475 E. Ann Matter, *Il Cantico materiale: il testo latino dalla Glossa ordinaria alla Biblia pauperum*
- 493 Gilbert Dahan, *Recherches sur l'exégèse du Cantique des Cantiques au XIII^e siècle*
- 537 Mary Dove, *Textual Criticism of the Song of Songs in Fourteenth-Century England: The Evidence of the Wycliffite Bible*
- 553 Jean-Yves Tilliette, *Le Cantique des Cantiques relu par l'Ovide moralisé: interprétations allégoriques du conte de Pyrame et Thisbé*

INDICI

- 567 Indice dei nomi e dei testi antichi e medievali
- 583 Indice dei nomi moderni
- 595 Indice dei manoscritti

Premessa

Il volume raccoglie gli atti del Convegno Internazionale «Il Cantico dei Cantici nel Medioevo», tenutosi dal 22 al 24 maggio 2006 presso il Palazzo Feltrinelli di Gargnano per iniziativa del Dipartimento di Filologia Moderna dell'Università degli Studi di Milano e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (SISMEL); una collaborazione che aveva già dato i suoi frutti nel 2001, con il convegno «Biblical Studies in the Early Middle Ages».

L'evento si è potuto realizzare grazie al sostegno del Rettore, prof. Enrico Decleva, del Preside della Facoltà di Lettere, prof. Elio Franzini, del Dipartimento stesso e del suo Direttore, prof. Claudio Milanini, e grazie al Comitato Scientifico composto da Anna Maria Fagnoni, Claudio Leonardi e Giovanni Orlandi. A tutte queste persone e Istituzioni, e a Paolo Chiesa che, subentrato a Giovanni Orlandi nella cattedra milanese, ha aperto a nome dell'Università i lavori, va tutta la riconoscenza di chi ha partecipato a quell'incontro e di chi vorrà ora apprezzarne i frutti.

Il progetto in base al quale si è costruito il programma del Convegno ruotava attorno a tre direttrici generali: studiare il Cantico come si presentava al lettore nel Medioevo, dunque nel suo aspetto materiale nelle Bibbie e nel suo mutevole stato testuale; esaminarne l'esegesi, attraverso contributi che evidenziassero la rete di legami tra i commentari e l'evoluzione dei contenuti nei diversi contesti storici; riconoscere tracce dell'influenza del Cantico sulla letteratura, come fonte fondamentale del linguaggio amoroso sacro e profano, e sulla cultura nel suo complesso. Sono stati perciò riuniti da un lato studiosi impegnati direttamente sul Cantico e sulla storia dell'esegesi in genere, dall'altro specialisti di diversi generi letterari, autori e discipline che potessero indagare il ruolo di questo libro biblico nei rispettivi ambiti (dalla poesia all'epistolografia, dalla teologia e ascetica dei primi secoli cristiani alla storia della miniatura). Naturalmente senza l'ambizione di far risultare dalla somma degli interventi un panorama completo: sarebbe stato impossibile toccare ogni disciplina, i momenti salienti di ogni epoca della lettura del Cantico, tutti i suoi interpreti anche solo maggiori. Anzi, il segno dominante dell'incontro è stato l'approccio a terreni ancora poco o punto esplorati, la riscoperta di autori meno noti ma in grado con le loro originali personalità di 'movimentare'